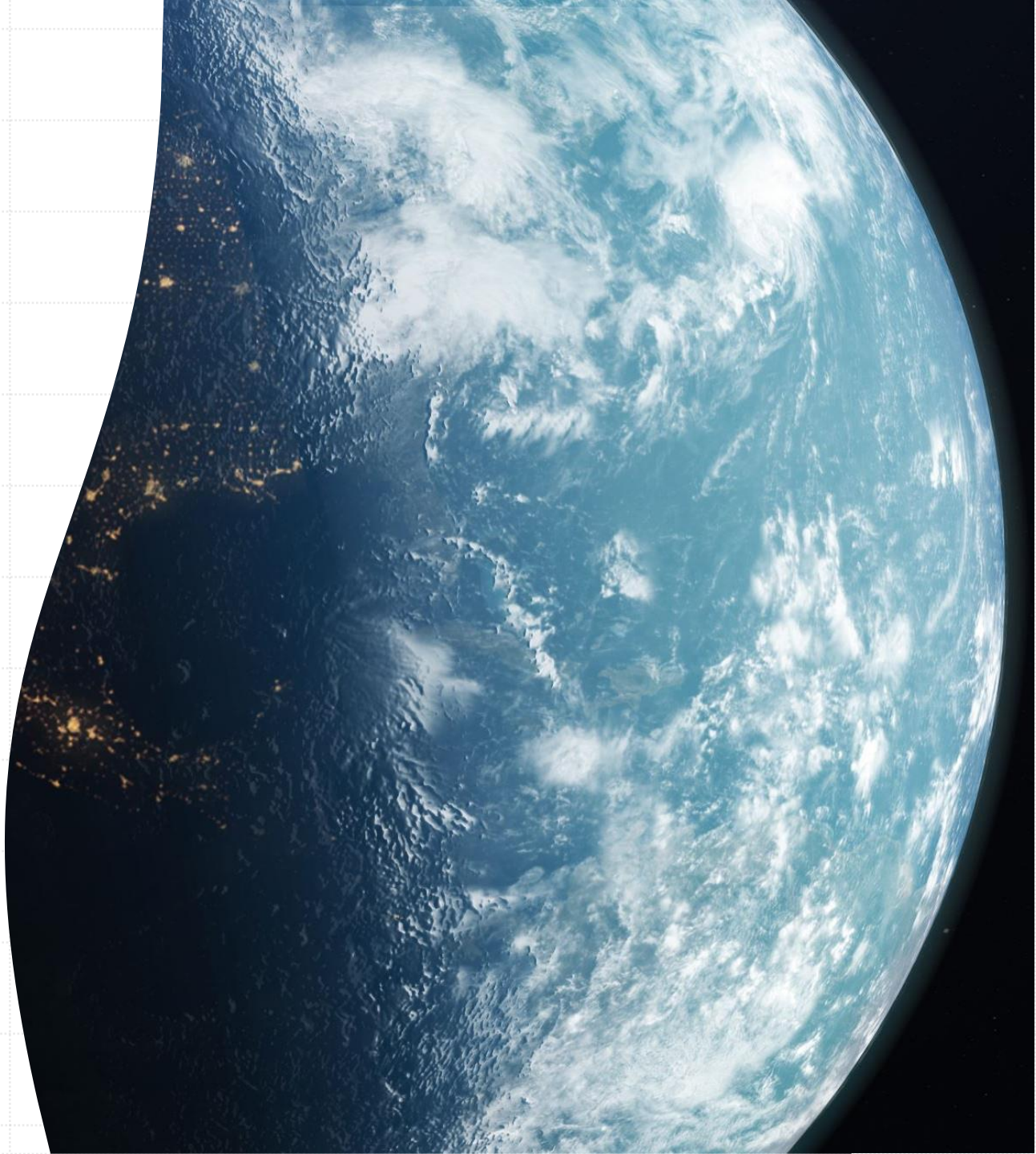
Storia ambientale

Gabriella Corona



COSA STUDIA LA STORIA?

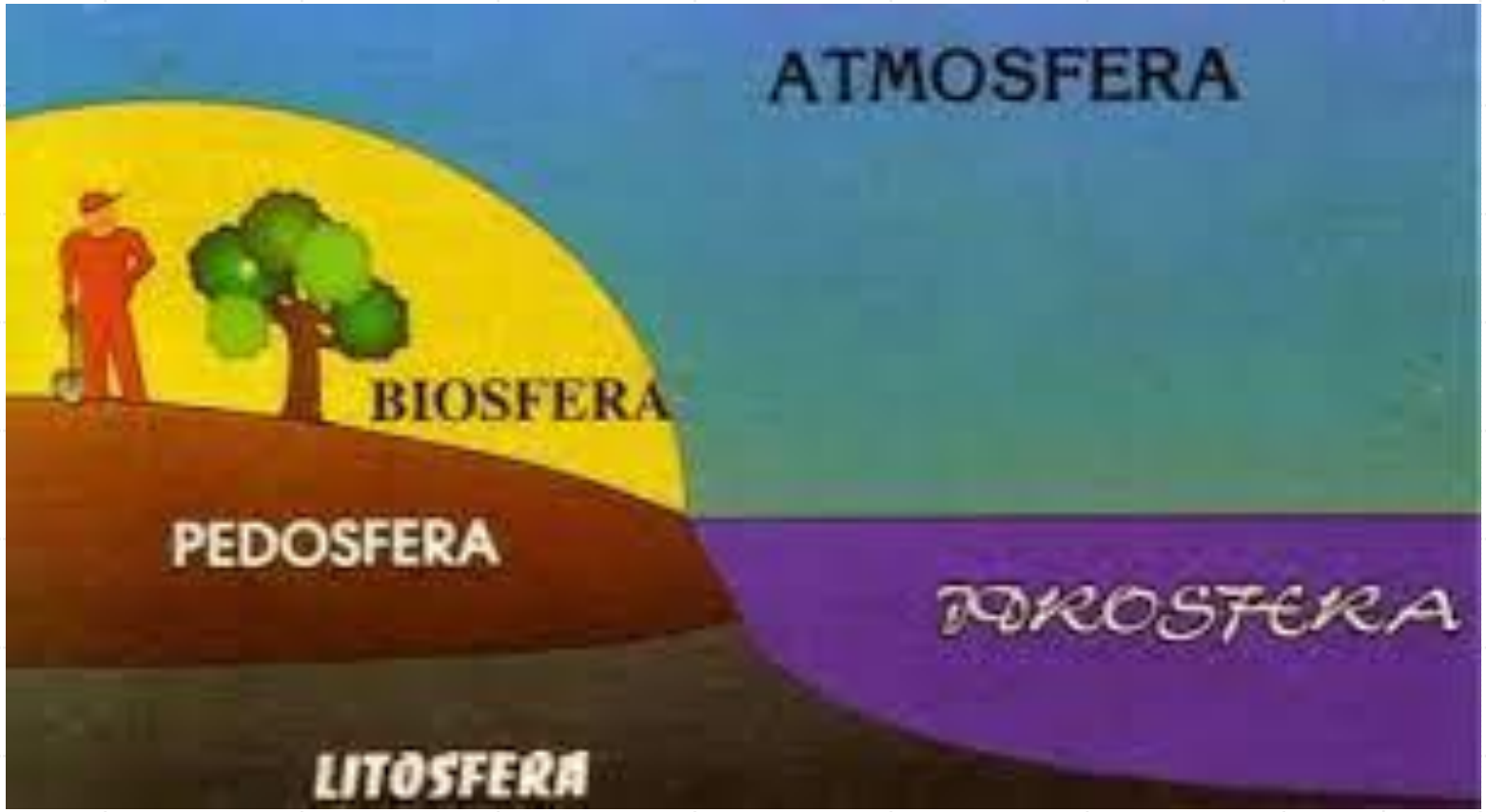
LA STORIA STUDIA IL CAMBIAMENTO,LE TRASFORMAZIONI NEL TEMPO

COSA STUDIA LA STORIA AMBIENTALE?

COME SI TRASFORMA NEL TEMPO IL RAPPORTO DEGLI ESSERE UMANI CON LE MATRICI NATURALI DEL PIANETA

LE MATRICI NATURALI DEL PIANETA

- ATMOSFERA: ARIA
- IDROSFERA: ACQUA
- PEDOSFERA E LITOSFERA: SUOLO, TERRA
- BIOSFERA: PIANTE ED ANIMALI



PERCHE' E' IMPORTANTE?

PERCHE' E' LA STORIA DI TUTTI NOI!

LA STORIA DELL'AMBIENTE IN ETA' CONTEMPORANEA E' IMPORTANTE PERCHE' CI FORNISCE LE CATEGORIE INTERPRETATIVE PER CAPIRE IL PRESENTE

IL PRESENTE COME STORIA

IL PRESENTE E’ PIENO DI PASSATO!

ESSERI UMANI E AMBIENTE OGGI

LA STORIA AMBIENTALE CONTEMPORANEA STUDIA I CAMBIAMENTI ATTRAVERSO I QUALI SI E' VENUTO CONFIGURANDO IL RAPPORTO TRA ESSERI UMANI E AMBIENTE COSI' COME LO VIVIAMO OGGI

ARTIFICIALIZZAZIONE NATURA

- ETA' CONTEMPORANEA SI CARATTERIZZA PER LO SVILUPPO SENZA PRECEDENTI DI UN PROCESSO DI MANIPOLAZIONE DELLA RISORSE NATURALI SENZA PRECEDENTI:
- CITTA', AREE INDUSTRIALI, STRADE, AUTOSTRADE, ACQUEDOTTI, DIGHE, TRIVELLAZIONI; MINIERE
- SOSTANZE TOSSICHE E ARTIFICIALI.: PLASTICA

ANTROPOCENE

- GLI ESSERI UMANI MODIFICANO I MECCANISMI BIOGEOCHIMICI DI FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA TERRA
- L'ESSERE UMANO COME FATTORE GEOLOGICO
- GLI SCIENZIATI HANNO PROPOSTO DI CHIAMARE L'ATTUALE ERA GEOLOGICA ANTROPOCENE SOSTITUENDOLO AD OLOCENE

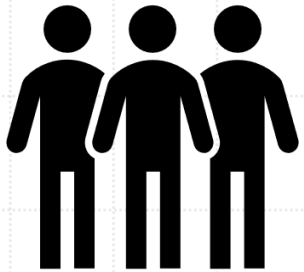
IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

E’ UN FENOMENO COMPLESSO. IN SOSTANZA COINCIDE CON UN AUMENTO DI ANIDRIDE CARBONICA, METANO E PRTOSSIDO DI AZOTO CHE SONO GAS SERRA CHE A SUA VOLTA DETERMINA UN AUMENTO DELLA TEMPERATURA GLOBALE.

GLI SCIENZIATI SONO TUTTI ORMAI CONCORDI CHE QUESTO AUMENTO È PRODOTTO DALL’UOMO E CIOÈ DAI FENOMENI DI COMBUISTIONE DEI COMBUSTIBILI FOSSILI, SOPRATTUTTO CARBONE, UTILIZZATI NELLE INDUSTRIE.

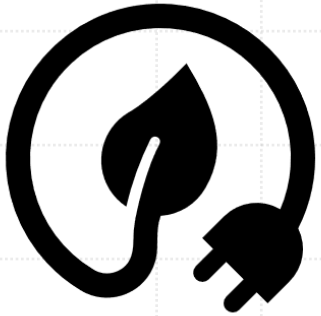
I MOTORI DEL CAMBIAMENTO

DUE CESURE STORICHE



LA RIVOLUZIONE DEMOGRAFICA

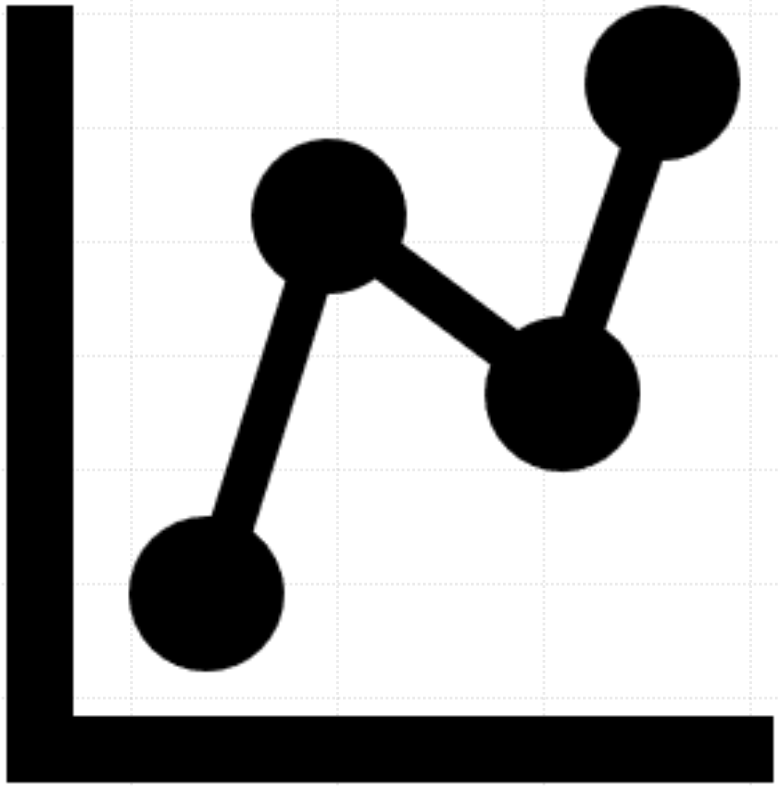
LA RIVOLUZIONE ENERGETICA



I DATI DELLA RIVOLUZIONE DEMOGRAFICA

POPOLAZIONE NEL TEMPO:

- 700.000 NEL 1750
- 2 MILIARDI E 700 MILIONI NEL 1950
- 7 MILIARDI E 850 MILIONI NEL 2021

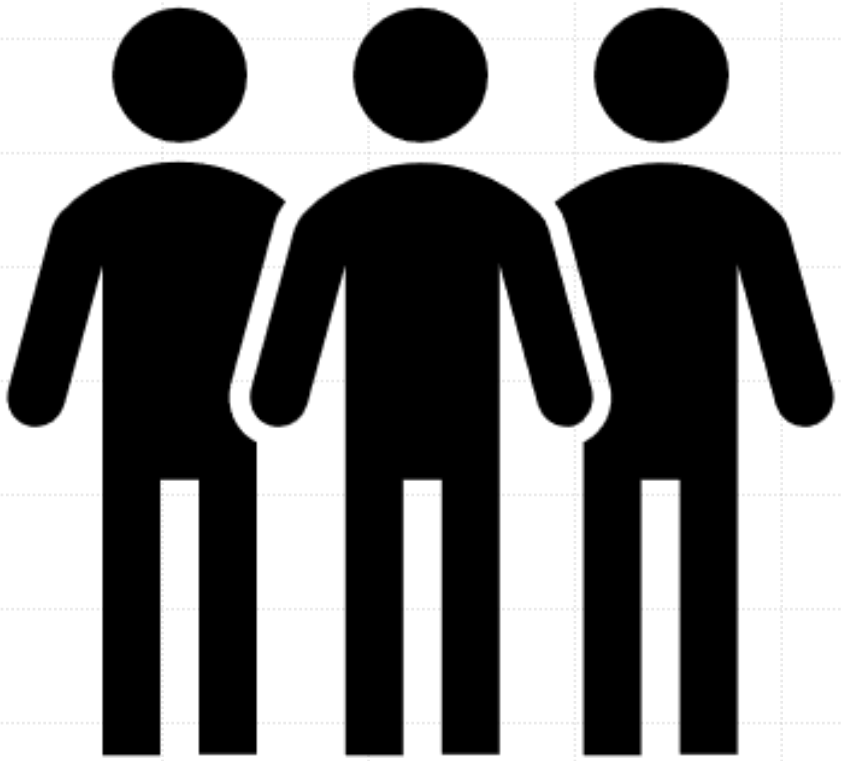


ALLUNGAMENTO DELLA VITA UMANA DI 50 ANNI

COS'E' LA RIVOLUZIONE DEMOGRAFICA?

- CAMBIA IL RAPPORTO NASCITE/MORTI
- SI RIDUCE LA MORTALITA'
- DALL'OTTOCENTO IN POI SI RIDUCE ANCHE LA FECONDITA'

- I PAESI NON OCCIDENTALI SONO INTERESSATI DA QUESTI FENOMENI SOPRATTUTTO NEGLI ULTIMI SETTANTA ANNI

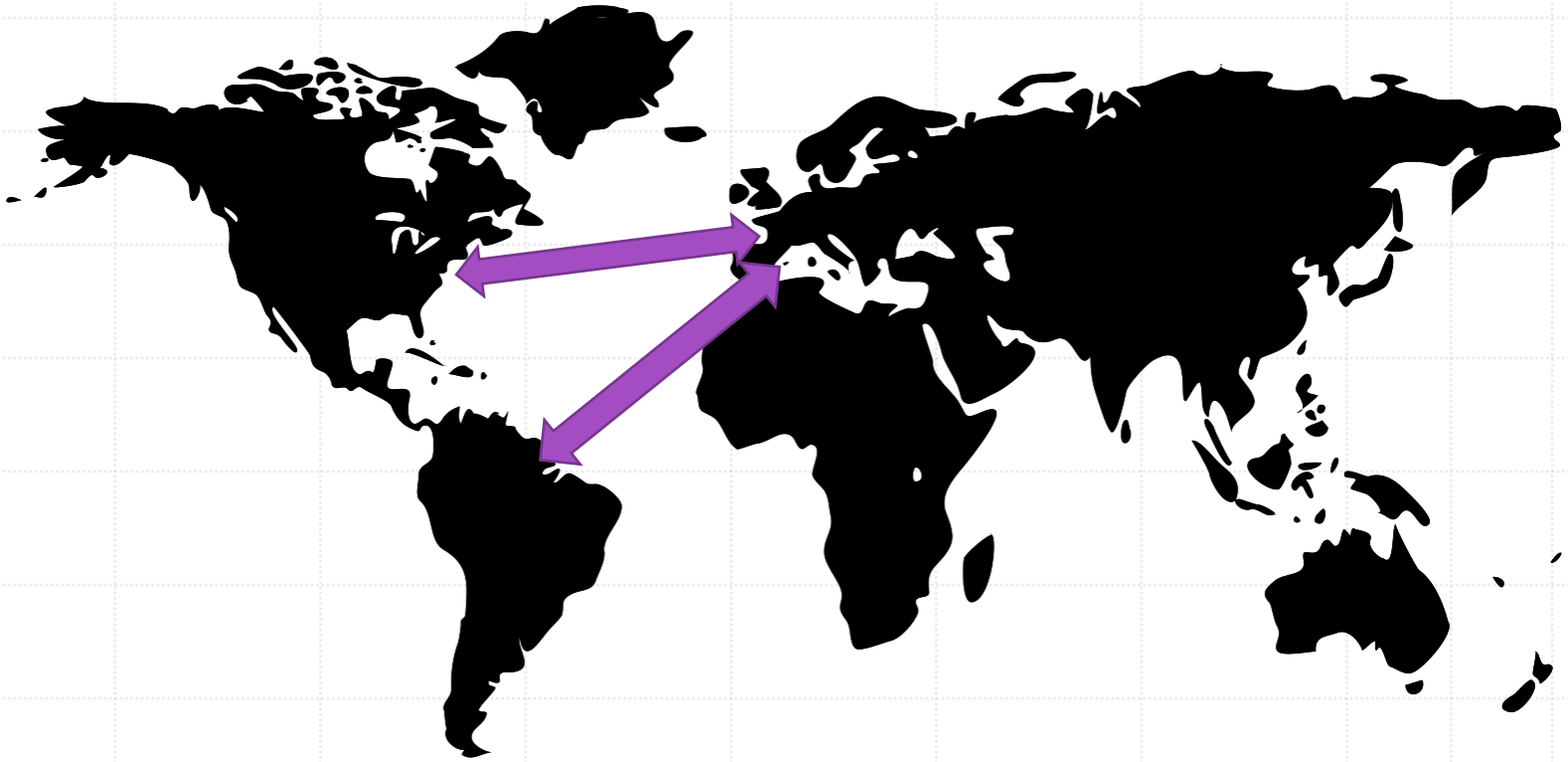


LE FASI DELLA RIVOLUZIONE DEMOGRAFICA

1) LE CONSEGUENZE BIOLOGICHE DEL 1492
2) LA RIVOLUZIONE AGRARIA
3) UNA NUOVA PERCEZIONE DELLA NATURA
4) LA RIVOLUZIONE IGIENICA
5) LA NASCITA DELLA BATTERIOLOGIA

CONSEGUENZE BIOLOGICHE DEL 1492

DIFFUSIONE DI NUOVE DERRATE ALIMENTARI IL MAIS E LA PATATA DALL'AMERICA e DALL'EUROPA GRANO, CANNA DA ZUCCHERO, CAFFÈ



LA RIVOLUZIONE AGRARIA

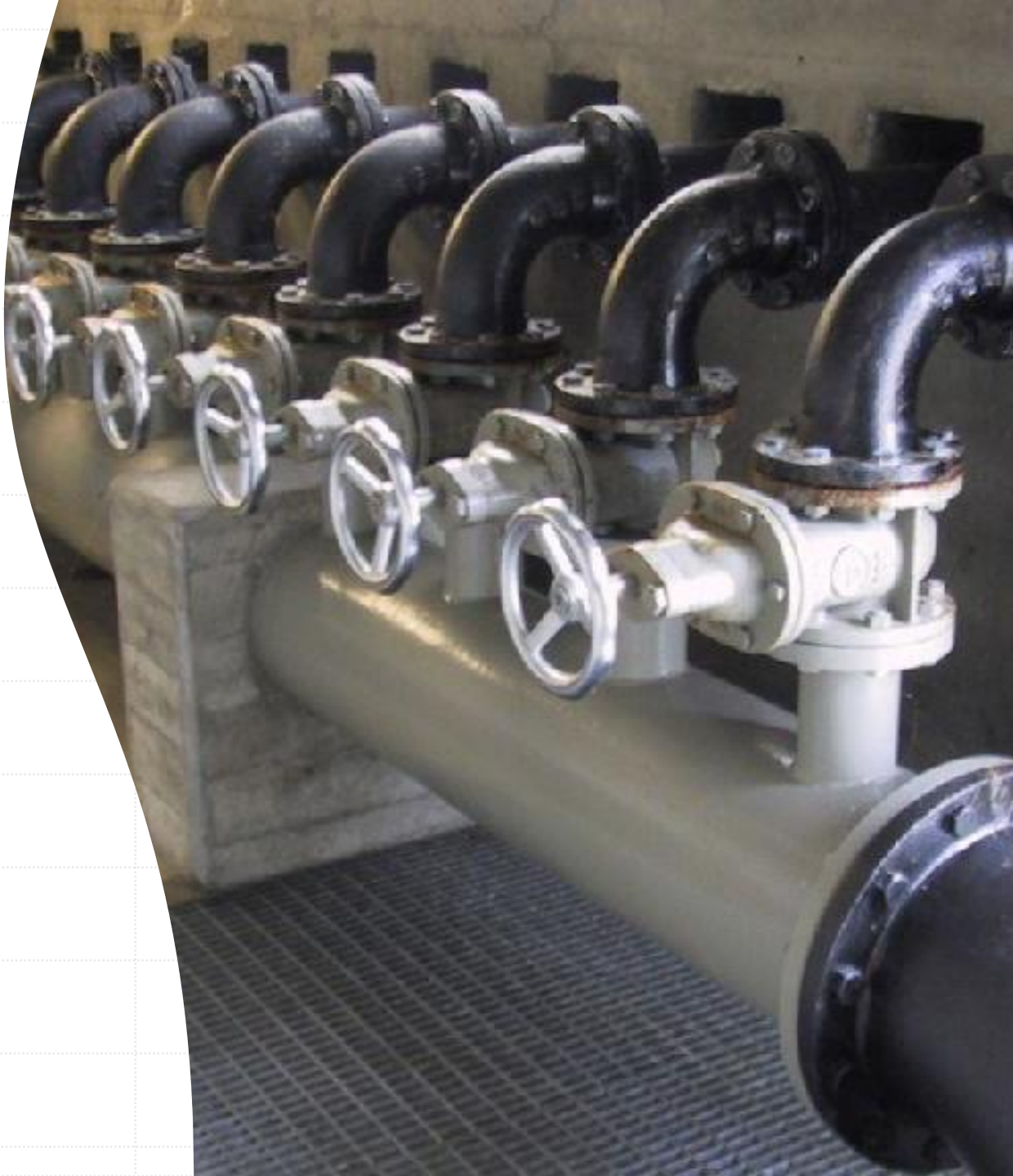
1. INNOVAZIONI METODI DI REINTEGRAZIONI DELLA FERTILITA'
2. MODERNIZZAZIONE TECNICHE AGRICOLE
3. CONQUISTA DI NUOVE TERRE ATTRAVERSO LE BONIFICHE

UNA NUOVA PERCEZIONE DELLA NATURA

1. RISORSE NATURALI COME FONTE DI BENESSERE E DI SALUTE
2. DIFFUSIONE DELLA BALNEAZIONE E DEL TERMALISMO

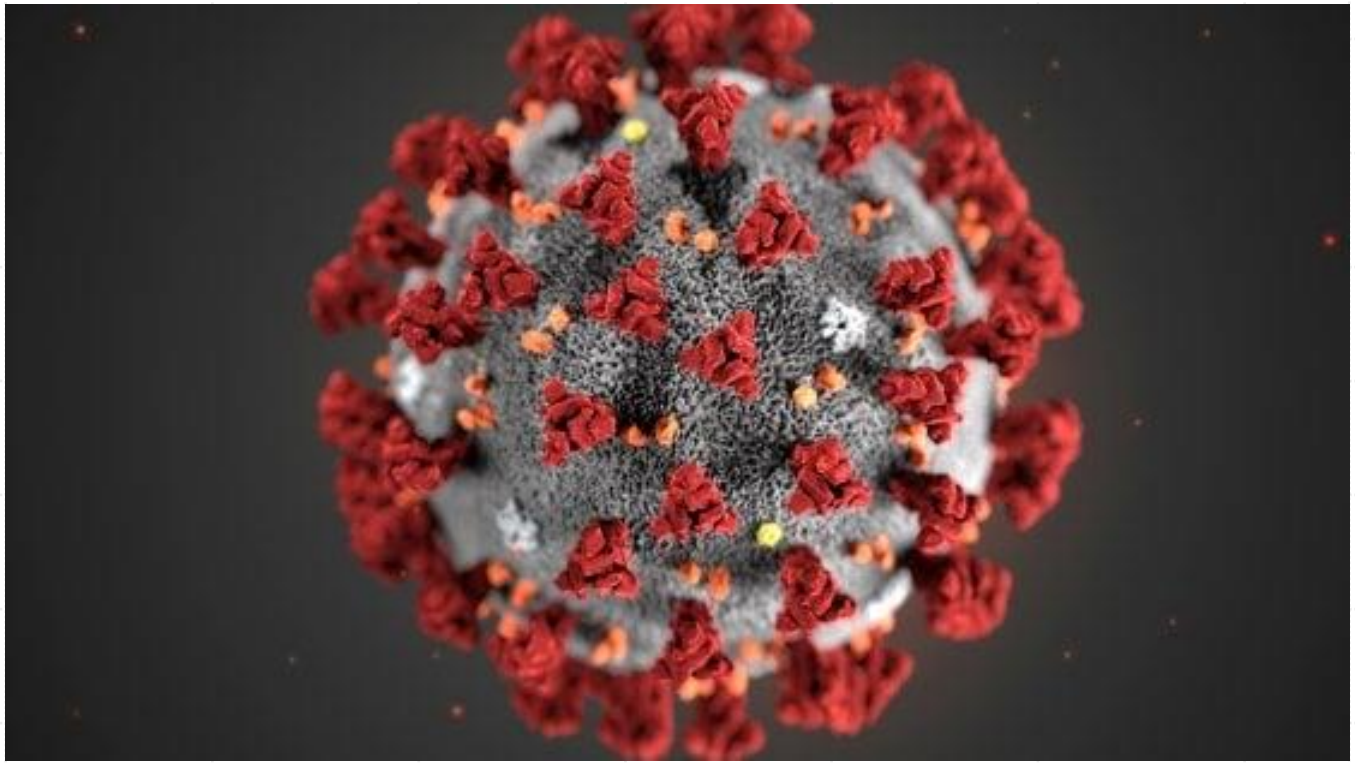
LA RIVOLUZIONE IGIENISTA

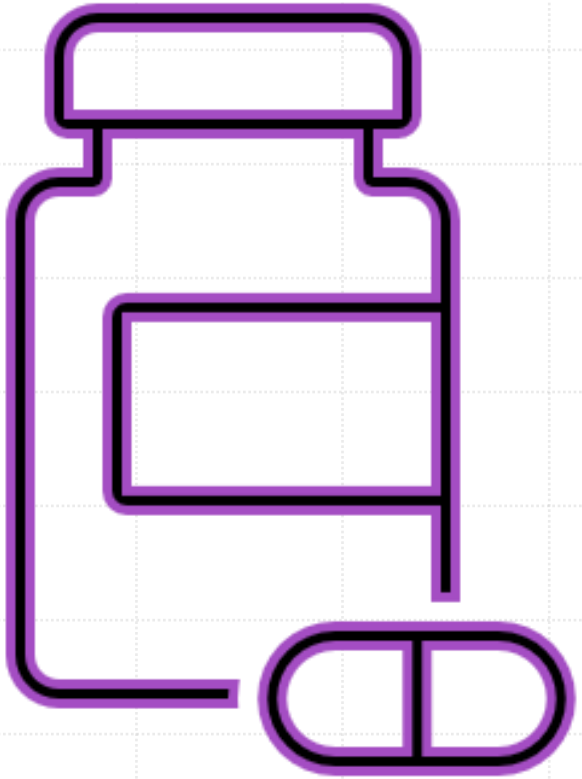
- AUMENTO DELLA POPOLAZIONE=CRESCONO PROBLEMI DI SOSTENIBILITA'
- PROVVEDIMENTI PER CONTENERE GLI EFFETTI DANNOSI SULLA SALUTE PUBBLICA
- SI AFFERMA L'URBANISTICA



LA BATTERIOLOGIA

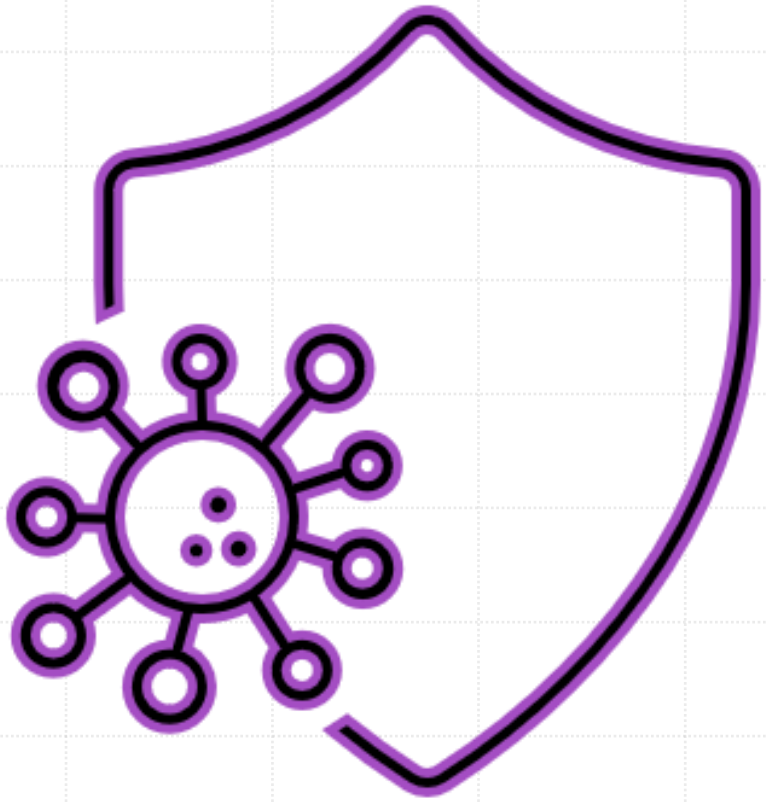
- DOPO IL 1880
- LOUIS PASTEUR E ROBERT KOCH
- INDIVIDUANO LA FUNZIONE DEI MICROBI NELLA TRASMISSIONE DELLE MALATTIE





ANTIBIOTICI

- FLEMING: PENICILLINA 1928
- FLOREY: 1940 DIFFUSIONE
- CONTRO LA POLMONITE, LA DIFTERITE, LA SIFILIFE, LA MENINGITE, LA TUBERCOLOSI

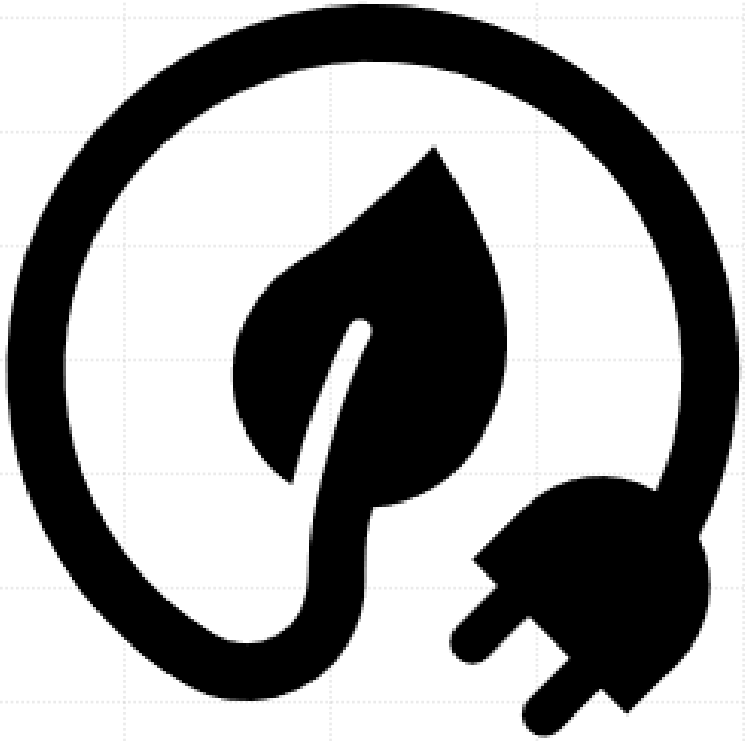


VACCINI

- VACCINO CONTRO IL VAIOLO IN EUROPA FIN DAL 1721
- ANTITIFICO: DOPO IL 1897
- ANTIDIFTERICO DOPO IL 1915 USATO DALL'ESERCITO BRITANNICO
- CONTRO LA TUBERCOLOSI: 1921
- CONTRO LA FEBBRE GIALLA: 1937
- ANTINFLUENZALE: 1945
- ANTIPOLIO: 1954
- CONTRO IL MORBILLO: 1962

LA RIVOLUZIONE ENERGETICA

LA SOSTITUZIONE DI FONTI RINNOVABILI DI ENERGIA COME L'ACQUA, IL VENTO, LA LEGNA, LA FORZA UMANA ED ANIMALE CON FONTI NON RINNOVABILI COME IL CARBONE, IL GAS NATURALE ED IL PETROLIO.



LE FORESTE SOTTERRANEE

QUESTE FONTI COSTITUIVANO QUELLA CHE LO STORICO ROLF PETER SIEFERLE HA DEFINITO COME LA *SUBTERRANEAN FOREST*, E CIOÈ UNA INGENTE QUANTITÀ DI RISORSE FOSSILI CHE SI SONO ACCUMULATE GRAZIE AL CALORE SOLARE PIÙ DI 300 MILIONI DI ANNI FA.

ENERGIA E NATURA

ENERGIA E NATURA SONO TERMINI INDISSOLUBILMENTE LEGATI. LE FONTI ENERGETICHE DELL'ERA PREINDUSTRIALE ERANO FORTEMENTE CONDIZIONATE DA ELEMENTI LEGATI ALLA MORFOLOGIA DEL TERRITORIO, AL CLIMA, ALLE TEMPERATURE, A FATTORI DI CARATTERE AMBIENTALE. SI PENSI ALLA LEGNA E AL CIBO LE PRINCIPALI FONTI ENERGETICHE CHE SI ALIMENTAVANO ATTRAVERSO IL SUOLO CHE FORNIVA LORO SOSTANZE PER NUTRIRE UOMINI ED ANIMALI. E PO AL VENTO E ALL'ACQUA.

ENERGIA UMANA ED ANIMALE

- IMPIEGATA NELLE OPERAZIONI AGRICOLE:
- ARATURA, MIETITURA, TREBBIATURA, RACCOLTA DEI PRODOTTI
- IMPIEGATA NEI TRASPORTI E NELL'INDUSTRIA EDILIZIA
- NEL TAGLIO DEGLI ALBERI

LEGNA

- VENIVA UTILIZZATA PER ALIMENTARE I FORNI NELL'INDUSTRIA SIDERURGICA, NELLE FAMIGLIE PER CUOCERE I CIBI E PER RISCALDARE GLI AMBIENTI.
- AUMENTO DEL CONSUMO DI LEGNA NEL CORSO DELL'ETÀ MODERNA ANCHE PER LA CRESCITA DELLA POPOLAZIONE
- PROCESSO DI DEFORESTAZIONE CHE PREOCCUPA I GOVERNI

RUOTE IDRAULICHE

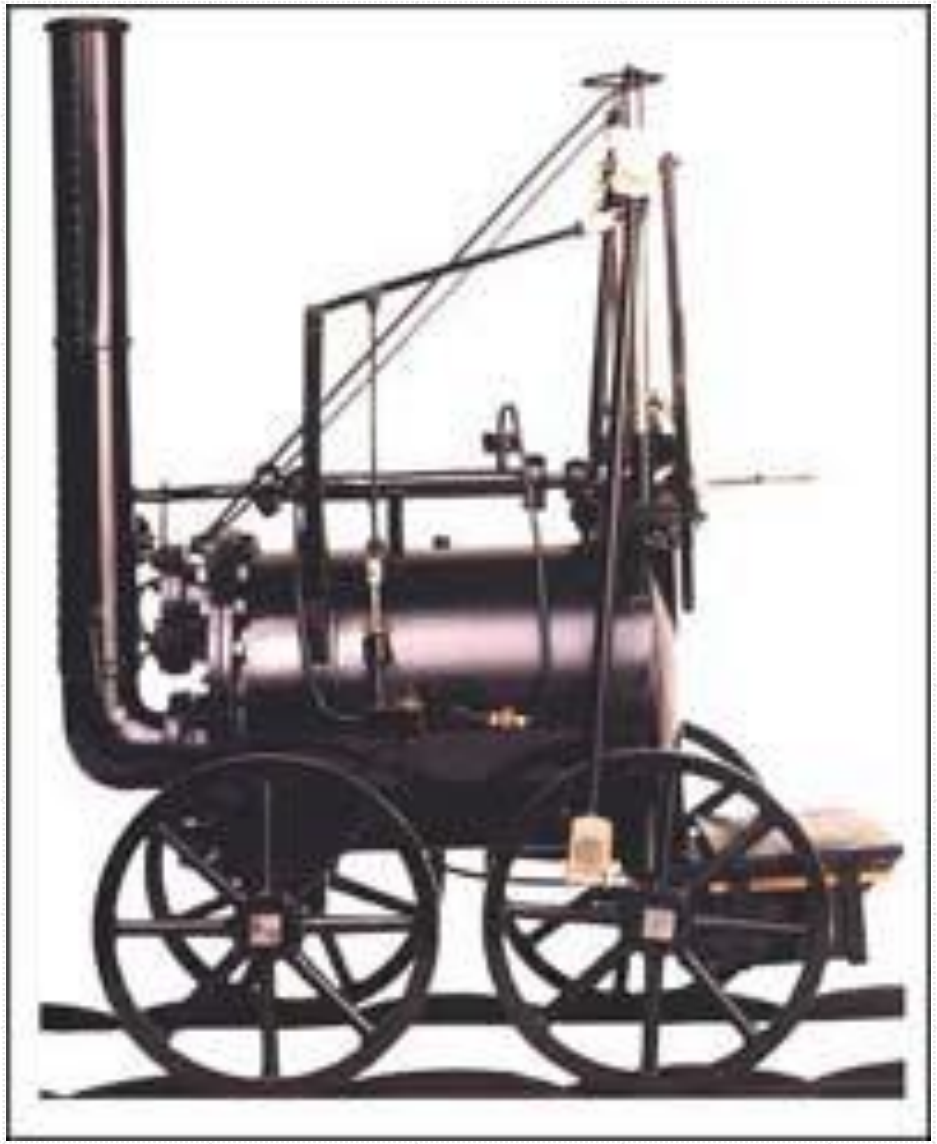
I MULINI AD ACQUA VENIVANO UTILIZZATI PER MACINARE IL GRANO, PER BATTERE LA CANAPA, PER LA PRODUZIONE DEL TANNINO NECESSARIA PER CONCIARE PELLI, PER LA PRODUZIONE DELLA BIRRA, PER LA FABBRICAZIONE DELLA CARTA, PER LA FRANGITURA DELLE OLIVE, PER AZIONARE I MANTICI UTILIZZATI PER SOFFIARE SUL FUOCO NELLE OFFICINE DOVE SI PRODUCEVA IL FERRO.

I MULINI A VENTO

UTILIZZATI PER TORCERE LA SETA, BATTERE IL CUOIO, FABBRICARE LA POLVERE DA SPARO, SEGARE IL LEGNAME, PRODURRE OLIO, CARTA, TABACCO, DRENARE ACQUE.

QUAL È L'INIZIO?

- SECONDO LA MAGGIOR PARTE DEGLI STORICI LA RIVOLUZIONE ENERGETICA COINCIDE CON LA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE IN INGHILTERRA



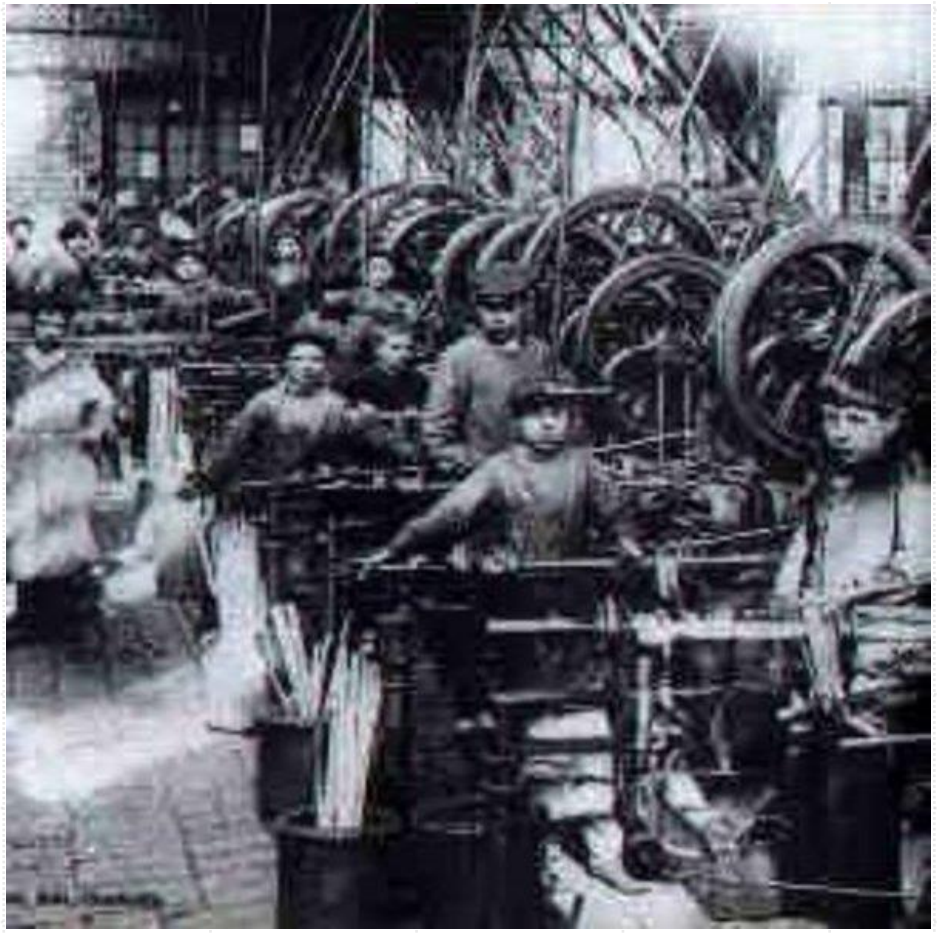
COSA INTENDIAMO CON RIVOLUZIONE INDUSTRIALE INGLESE?

LA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE HA INTERESSATO UNA PARTE DELL'INGHILTERRA TRA IL 1780 E IL 1830 ED È CONSISTITA IN UN AUMENTO SENZA PRECEDENTI DELLA PRODUTTIVITÀ UMANA IN VARI SETTORI DELL'INDUSTRIA (TESSILE, SIDERURGICO, MINERARIO, CHIMICO, AGRARIO) GRAZIE ALLA COMBINAZIONE DI UNA SERIE DI FATTORI SOCIALI, ECONOMICI, TECNOLOGICI, AMBIENTALI.

ASPETTO PRODUTTIVO E SOCIALE

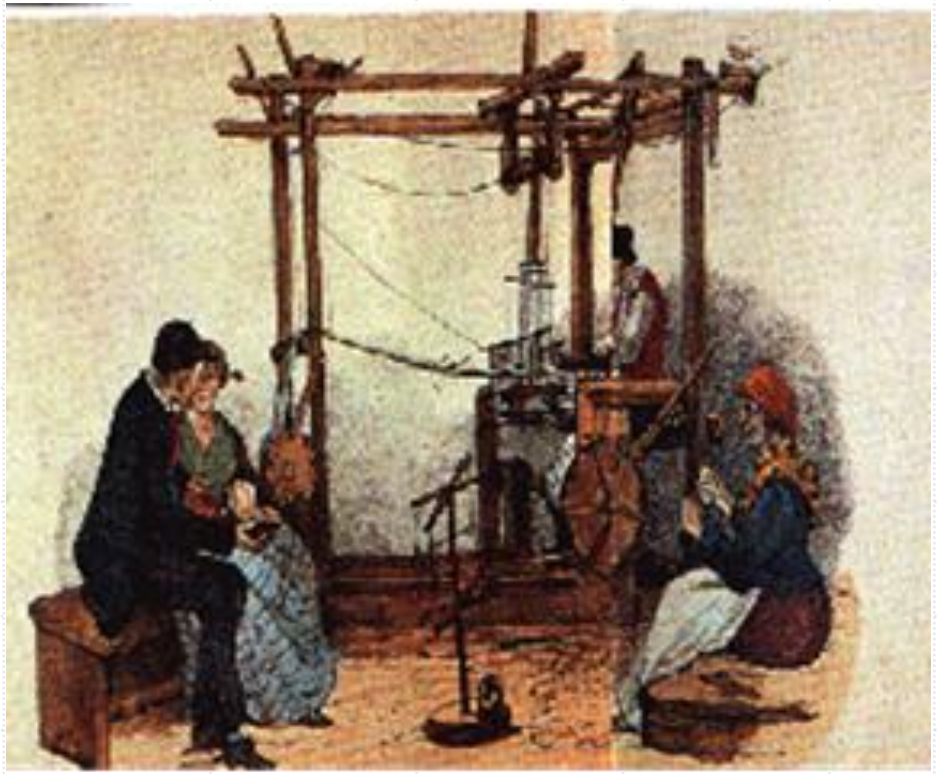
LA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE COME CAMBIAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE E COME PASSAGGIO DAL SISTEMA DELL'INDUSTRIA A DOMICILIO E DELLA MANIFATTURA RURALE AL SISTEMA DI FABBRICA.

CAMBIA IL RAPPORTO TRA LAVORATORI E TRA LAVORATORI E IMPRENDITORI.



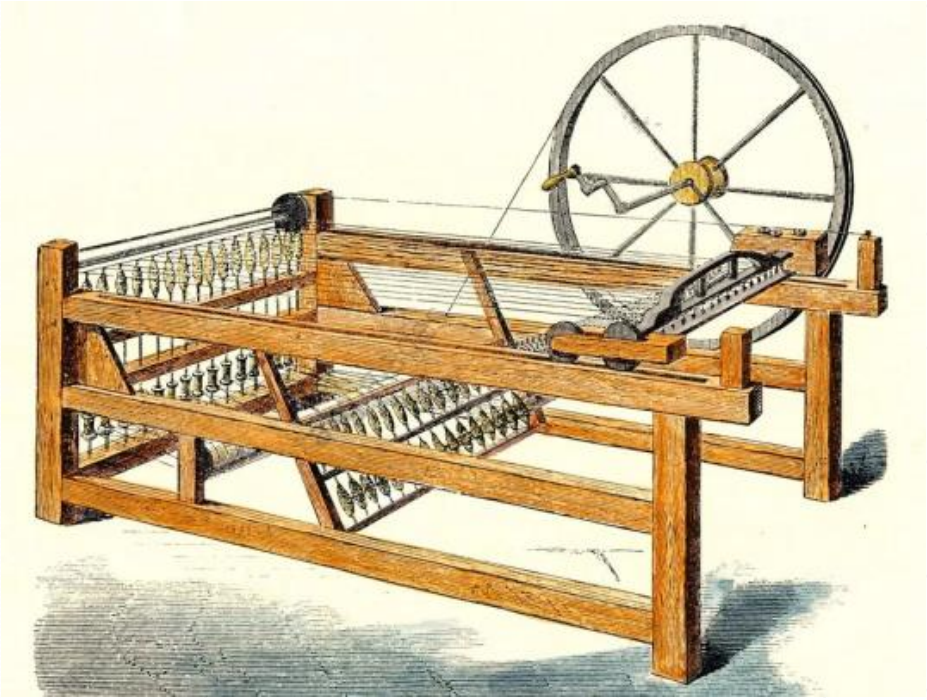
L'INDUSTRIA A DOMICILIO

- FILATOI E TELAI PRESSO LE FAMIGLIE CONTADINE
- I MERCANTI COMMISSIONAVANO I TESSUTI CHE RIVENDEVANO
- CREAZIONE DI OPIFICI ALLA FINE DEL SETTECENTO E NASCITA DI UN CETO DI IMPRENDITORI



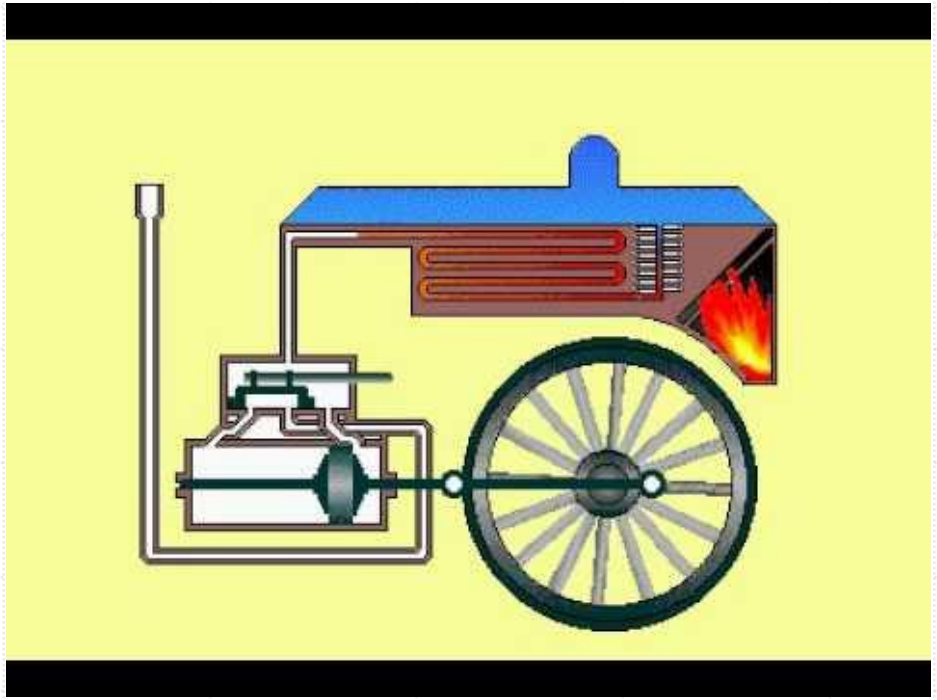
ASPETTO TECNOLOGICO

- MECCANIZZAZIONE DELLA FILATURA E DELLA TESSITURA
- INTRODUZIONE DELL'ENERGIA IDRAULICA
- SPENNING JENNY: GRAZIE AD UN SOLO MOVIMENTO MANUALE SI METTEVANO IN FUNZIONE PIÙ FUSI PER FILARE I TESSUTI
- APPLICAZIONE DELLA MACCHINA A VAPORE DI WATT



LA MACCHINA A VAPORE

- USO NELLE MINIERE PER DRENARE L'ACQUA
- IMPIEGO NELL'INDUSTRIA TESSILE, SIDERURGICA, MECCANICA
- SI DIFFONDONO OPIFICI CHE ARRIVANO AD IMPIEGARE ANCHE 1000 OPERAI A MANCHESTER E DINTORNI



ASPETTO AMBIENTALE

LA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE È DUNQUE UNA FASE DI DISCONTINUITÀ PROFONDA, APRE AD UNA NUOVA FASE STORICA PROPRIO GRAZIE ALLA COMBINAZIONE TRA MACCHINA A VAPORE E USO GENERALIZZATO DEL CARBONE.

INDUSTRIE A CARBONE

- ACCELERAZIONE DELL'INDUSTRIALIZZAZIONE. LE INDUSTRIE ALIMENTATE DAL CARBONE SI DIFFUSERO IN EUROPA, IN FRANCIA, BELGIO, GERMANIA.
- SUCCESSIVAMENTE ANCHE NEGLI STATI UNITI (PENSYLVANIA, OHIO), GIAPPONE.
- AREE INDUSTRIALI SORSERO ANCHE IN INDIA, IN SUDAFRICA E IN AUSTRALIA TRA IL 1880 E IL 1920.
- RETI ELETTRICHE ALIMENTATE A CARBONE TRA IL 1910 E IL 1930 IN NORDAMERICA E IN EUROPA.

INDUSTRIALIZZAZIONE NEL VENTESIMO SECOLO

- IN UNIONE SOVIETICA SI SVILUPPÒ DOPO IL 1929 NELL'AMBITO DEI DUE PRIMI PIANI QUINQUENNALI.
- IN RUSSIA SI DIFFUSE TRA IL 1948 E IL 1970 L'INDUSTRIA DI MODELLO SOVIETICO CARATTERIZZATA DA CONSUMO ENERGETICO E INQUINAMENTO ANCHE IN SIBERIA.
- NEGLI ANNI SESSANTA E SETTANTA ACCIAIERIE, CANTIERISTICA NAVALE E CHIMICA SORSERO NEL SUD EST ASIATICO, IN PARTICOLARE COREA DEL SUD, TAIWAN, MALAYSIA.
- DALLA FINE DEGLI ANNI SETTANTA IN POI IN CINA. IN NESSUNO DI QUESTI PAESI SI PARLÒ DI NORME VOLTE A LIMITARE L'INQUINAMENTO DELL'ARIA PRIMA DEL 1980.

CAMBIAMENTO CLIMATICO E RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

- DAGLI ULTIMI DECENNI DEL SETTECENTO A CAUSA DELL'USO GENERALIZZATO DEL CARBONE NELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE PRENDE AVVIO LA CRESCITA NELL'ATMOSFERA DELLE CONCENTRAZIONI DI ALCUNI GAS SERRA CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL'ANIDRIDE CARBONICA. QUESTO FENOMENO RAPPRESENTA OGGI LA CAUSA PRINCIPALE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO E DELL'INNALZAMENTO DELLE TEMPERATURE.

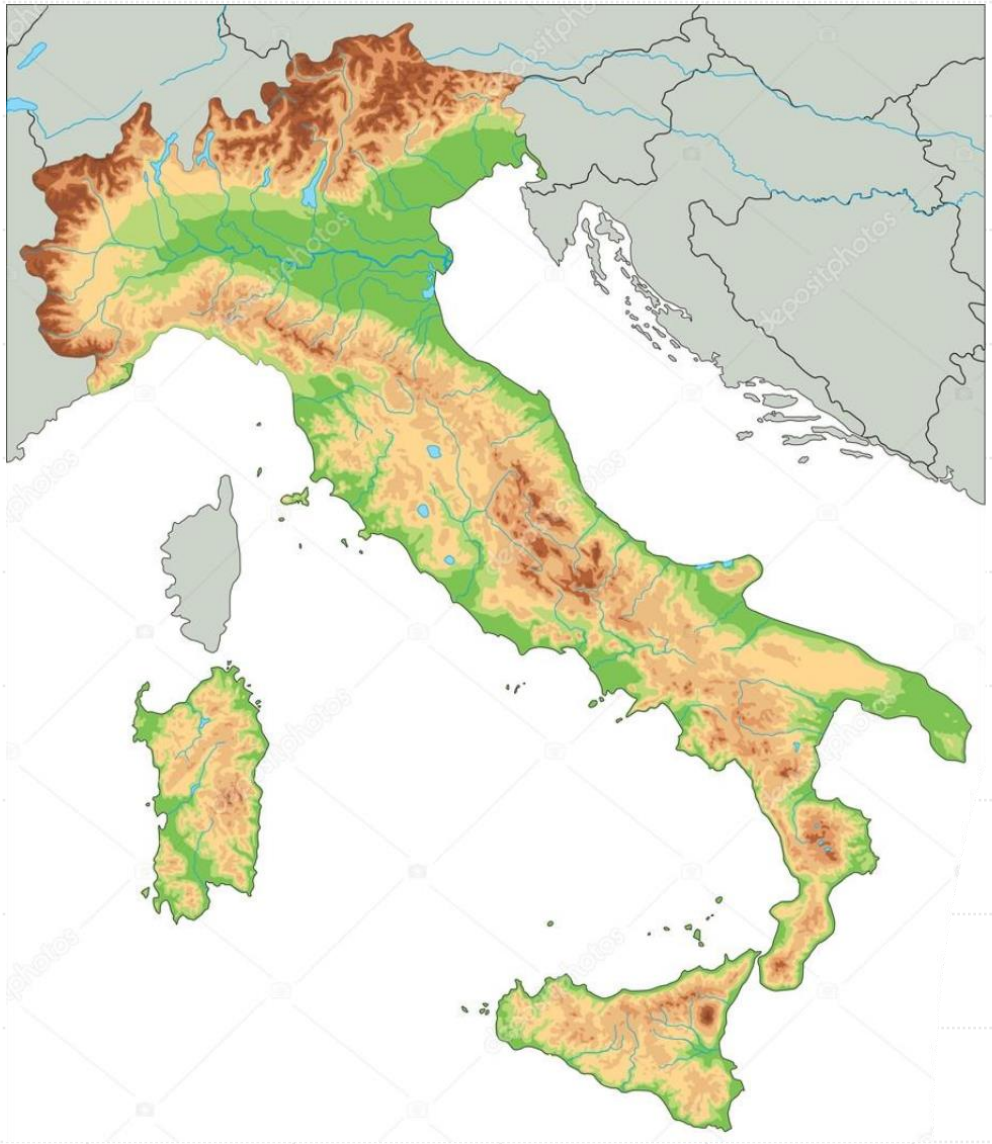
ITALIA:
I CARATTERI ORIGINALI

FRAGILITA' E VULNERABILITA'

- ELEVATO RISCHIO GEOLOGICO APPARTIENE NATURALMENTE ALLA PENISOLA
- PAESE GEOLOGICAMENTE GIOVANE
- ROCCE ERODIBILI

RISTRETTEZZA DELLE PIANURE

- AREE MONTANE (OLTRE I 700 METRI): 35,2%
- AREE COLLINARI: 41,6%
- AREE PIANEGGIANTI: 23,2%



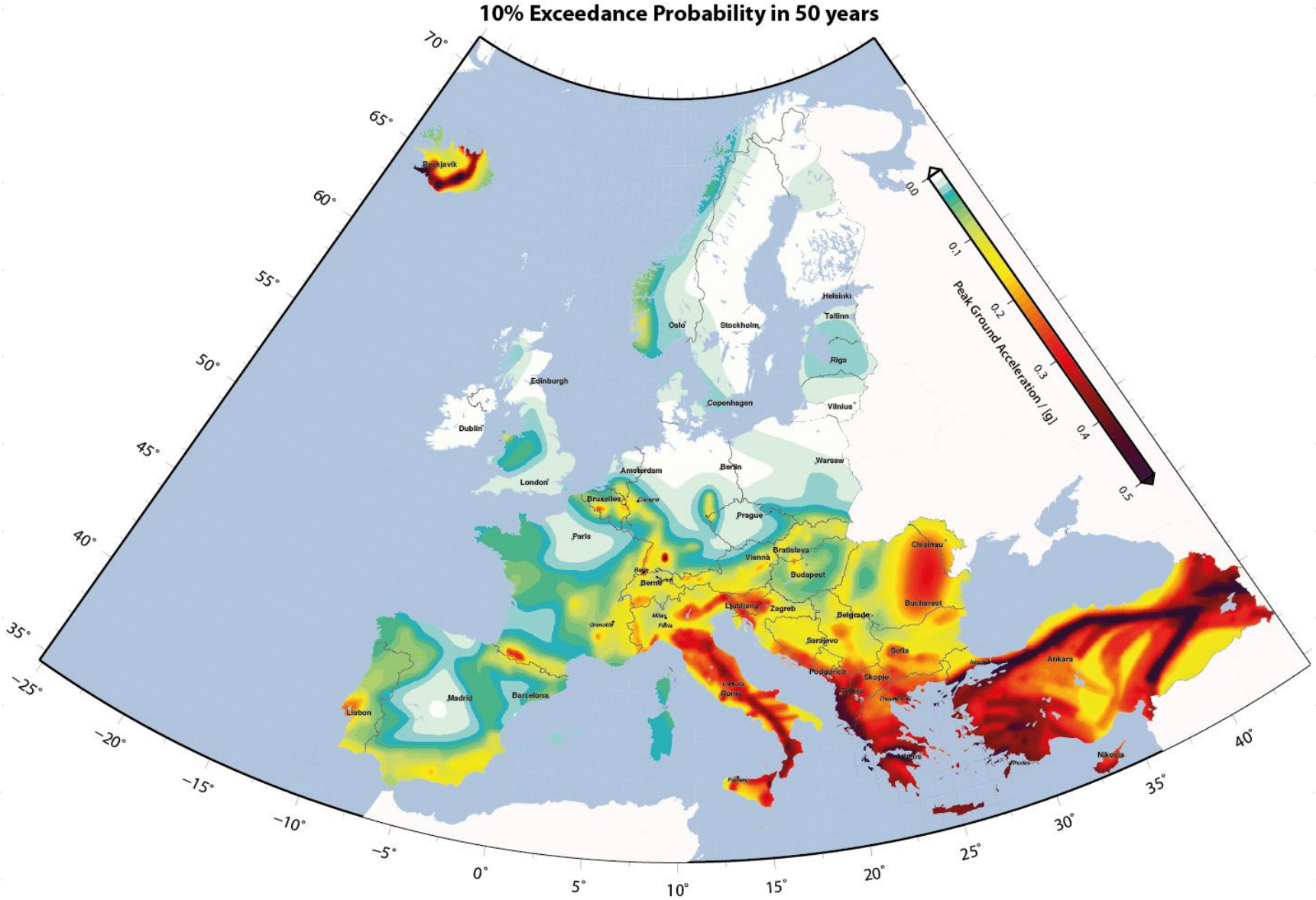
PRESENZA DELLA MALARIA

- FORTE CONDIZIONAMENTO PER LE POPOLAZIONI
- DIFFUSA SOPRATTUTTO IN MAREMMA TOSCANA, LAZIO, MEZZOGIORNO COSTIERO, ISOLE

DIVERSI SISTEMI IDROGRAFICI

1. BACINO DEL PO: DISORDINE IDRAULICO E PIENE RICORRENTI
2. NORD-EST: TENDENZA ALL'INTERRAMENTO. ESEMPIO DEL FIUME RENO
3. SISTEMA TORRENTIZIO. IL DISBOSCAMENTO ACCENTUA I FENOMENI FRANOSI.

SISMICITA'


10% Exceedance Probability in 50 years
Peak Ground Acceleration / [g]
0.0
0.1
0.2
0.3
0.4
0.5
Reykjavik
Oslo
Stockholm
Helsinki
Tallinn
Riga
Vilnius
Copenhagen
Edinburgh
Dublin
London
Amsterdam
Berlin
Warsaw
Bruxelles
Prague
Paris
Vienna
Bratislava
Budapest
Chisinau
Bucharest
Berne
Ljubljana
Zagreb
Belgrade
Sarajevo
Sofia
Podgorica
Skopje
Ankara
Madrid
Barcelona
Lisbon
Rome
Nikosia
70°
65°
60°
55°
50°
45°
40°
35°
−25°
−20°
−15°
−10°
−5°
0°
5°
10°
15°
20°
25°
30°
35°
40°

ZONE SISMICHE

- ZONA 1= POSSONO VERIFICARSI FORTI TERREMOTI: 725 COMUNI
- ZONA 2= TERREMOTI ABBASTANZA FORTI: 2344 COMUNI
- ZONA 3= TERREMOTI MODESTI:1544 COMUNI
- ZONA 4= PROBABILITÀ BASSE:3488
- 48% DELLA POPOLAZIONE VIVE IN UNA ZONA SISMICA

INGV E ISTAT

IL RUOLO DELLO STATO

LO STATO AGISCE IN DUE MODI IN QUALCHE MODO CONTRAPPOSTI. LIBERA LE RISORSE DAI VINCOLI CHE NE IMPEDIVANO L'USO O IL COMMERCIO LA TERRA, LE ACQUE, IL SUOLO ETC. MA NELLO STESSO TEMPO ELABORA DELLE POLITICHE IN MODO DA CONTENERE GLI EFFETTI DISTRUTTIVI DI QUESTI PROCESSI.

DUE ASPETTI DELLA STORIA ITALIANA

ASPETTO VIRTUOSO:

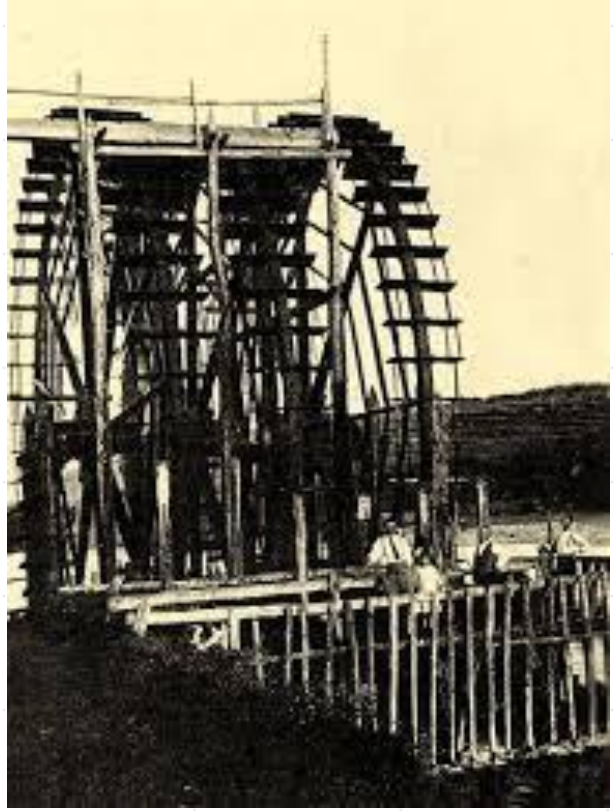
LA STORIA DELLE BONIFICHE

ASPETTO DISTRUTTIVO:

LA STORIA DEL CONSUMO DEL SUOLO

PRIMA LEGGE 1882

- POTENZIARE LO SVILUPPO DELLA PRODUZIONE AGRICOLA E LA VALORIZZAZIONE FONDIARIA
- INTERVENTO DELLO STATO AL 50%
- BONIFICHE NEL NORD EST. BASSA PADANA. FERRARA, ROVIGO, RAVENNA, MODENA



BONIFICA DELL'AGRO PONTINO

- AVVIATA NEL 1926 QUANDO FURONO ISTITUITI DUE CONSORZI E POI CON LA LEGGE DEL 1928 AUTORIZZAVA GLI ESPROPRI AI LATIFONDISTI CHE NON PARTECIPAVANO AI CONSORZI.
- TRASFORMAZIONE FONDIARIA CON BONIFICA E APPODERAMENTO DI 3.000 FAMIGLIE PROVENIENTI DALL'ITALIA SETTENTRIONALE.
- TRASFORMATI E APPODERATI 65.000 ETTARI
- COSTRUITE CINQUE CITTÀ: LITTORIA(LATINA), SABAUDIA, APRILIA, PONTINIA E POMEZIA.

BONIFICHE NEL SUD

- LA LEGGE DI ISTUTUZIONE DELLA CASSA PER IL MEZZOGIORNO COME ESITO DI UN LUNGO PRCORSO CHE PRENDE LE MOSSE ALL'INIZIO DEL SECOLO E ATTRAVERSA TRE DIFFERENTI REGIMI POLITICI
- LEGGE 10 agosto 1950 n.646
- ALLA SISTEMAZIONE DEI BACINI MONTANI E DEI RELATIVI CORSI D'ACQUA, ALLA BONIFICA, ALL'IRRIGAZIONE, ALLA TRASFORMAZIONE AGRARI, ANCHE IN DIPENDENZA DEI PROGRAMMI DI RIFORMA FONDIARIA, ALLA VIABILITÀ ORDINARIA NON STATALE, AGLI IMPIANTI PER LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI ED ALLE OPERE DI INTERESSE TURISTICO, NONCHÉ LA ESECUZIONE DI ACQUEDOTTI E FOGNATURE E DI OPERE DI SISTEMAZIONE STRAORDINARIA DI LINEE FERROVIARIE A GRANDE TRAFFICO

CONSUMO DEL SUOLO

UN PROCESSO DI ARTIFICIALIZZAZIONE CHE IMPLICA LA PERDITA DELLE SUE FUNZIONI SIA PRODUTTIVE CHE AMBIENTALI COME LA CAPACITÀ DI ASSORBIRE CO2, DI PRODURRE BENI ALIMENTARI, DI CONSENTIRE IL FILTRAGGIO DELLE ACQUE NEL TERRENO, DI CONTENERE IL RISCHIO DI INONDAZIONI.

CONSUMO DEL SUOLO E CAMBIAMENTO CLIMATICO

UN REPORT DELL'IPCC ISTITUITO DALL'ONU E CIOÈ DELL'INTERNATIONAL PANEL OF CLIMATE CHANGE OVVERO DEL GRUPPO DI SCIENZIATI CHE RACCOLGONO I DATI IN RELAZIONE ALL'ANDAMENTO DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO LO CONSIDERA UNO DEI FATTORI CHE CONTRIBUISCE MAGGIORMENTE ALL'INNALZAMENTO DELLE TEMPERATURE.

CONSUMO DEL SUOLO IN ITALIA

LA SUPERFICIE NATURALE ED AGRICOLA IN ITALIA SI RIDUCE OGNI ANNODI 50 KM QUADRATI, TANTO CHE IL NOSTRO PAESE HA UN LIVELLO DI CONSUMO DI SUOLO DEL 9,2 % CONTRO UNA MEDIA EUROPEA CHE SI ATTESTA INTORNO AL 4%.

MODALITA' CON CUI SONO CRESCIUTE LE CITTA'

- ATTRAVERSO POLITICHE PERMISSIVE, FORME DI SPECULAZIONE EDILIZIA, ABUSIVISMO, ASSENZA DI POLITICHE DI PIANIFICAZIONE, LE REALTÀ URBANE ITALIANE – GRANDI, MEDIE E PICCOLE – SONO CRESCIUTE DIVORANDO TERRITORIO AGRICOLI AD ALTO REDDITO E PAESAGGI DI PREGIO, SI SONO ESTESE OCCUPANDO AREE DI MASSIMA PENDENZA, ARGINI DEI FIUMI, ZONE PANORAMICHE. L'URBANIZZAZIONE SELVAGGIA RIGUARDA LE COSTE CHE PER IL 70% SONO EDIFICATE.

ASPETTI CULTURALI

- VASTI SETTORI DELLA SOCIETÀ ITALIANA A CONSIDERARE IL TERRITORIO COME UNO STRUMENTO DI GUADAGNO E DI PROFITTO.
- SI TRATTA DI UN CARATTERE ORIGINALE DELLA STORIA DELL'AMBIENTE IN ITALIA CHE AFFONDA LE SUE RAGIONI NEL PASSATO E NELLA DIFESA DELLA RENDITA FONDIARIA SOPRATTUTTO AL SUD. L'OPERA PIÙ GRANDE DI MANIPOLAZIONE E DEVASTAZIONE4 DEL TERRITORIO SI MANIFESTA NELL'ITALIA MERIDIONALE. NEL MEZZOGIORNO L'ATTIVITÀ EDILIZIA SI PONE COME L'INDUSTRIA PRINCIPALE PER GRAN PARTE DI QUELLE REGIONI CHE ACCOMPAGNATA ALLA QUASI TOTALE ASSENZA DI POLITICHE DI PIANIFICAZIONE ALLA FINE DEGLI ANNI SETTANTA SOLO 193 COMUNI SU 2522

RUOLO DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE

Consiglio Superiore
dei Lavori Pubblici

- NON C'È DUBBIO CHE QUESTO MODO PECULIARE IN CUI SI È VENUTA CONFIGURANDO IN ITALIA L'URBANIZZAZIONE TROVA UNA SPIEGAZIONE CHE RIMANDA AL RUOLO DELLA ISTITUZIONI PUBBLICHE E AL LORO RAPPORTO CON L'AMBIENTE E IL TERRITORIO.
- NEL CORSO DEGLI ULTIMI SETTANT'ANNI L'ITALIA È STATA CARATTERIZZATA DAL RIEMERGERE CICLICO DI RESISTENZE DA PARTE DI NELLE PRESE DI POSIZIONE DI ORGANISMI DELLO STATO, MAGISTRATURE, PARTITI POLITICI, GOVERNI, ISTITUZIONI LOCALI AD UNA DEFINIZIONE CERTA DELLE NORME CHE REGOLANO L'USO DEL SUOLO E IL RAPPORTO TRA DIRITTO DI PROPRIETÀ E DIRITTO DI EDIFICAZIONE, E RESISTENZE A INTRODURRE UN CONTROLLO PUBBLICO DEI PROCESSI DI EDIFICAZIONE NELLE AREE FABBRICABILI.

USO DEL SUOLO

- LA PRIMA È IL FALLIMENTO DI UNA SERIE DI TENTATIVI DI RIFORMA ORGANICA: I DISEGNI DI LEGGE DI FIORENTINO SULLO NEL 1962, DI GIOVANNI PIERACCINI NEL 1964, DI GIACOMO MANCINI NEL 1966.
- LA CICLICITÀ DEL RICORSO AI CONDONI TRA I PIÙ IMPORTANTI QUELLO DEL 198_, DEL 2003, IL PIANO CASA DEL 2009.

STATO E AMBIENTE

E D'ALTRA PARTE È QUESTO L'ESITO DI UNA STORIA DEL RAPPORTO TRA ESSERI UMANI E AMBIENTE IN CUI LE ISTITUZIONI PUBBLICHE HANNO PER ANNI RIMOSSO LE PROBLEMATICHE AMBIENTALI, CHE NON HANNO MAI AVUTO UN RUOLO DI PRIMO PIANO NELL'AGENDA POLITICA DEI CETI DIRIGENTI DELL'ITALIA REPUBBLICANA.